



Roma, 31 gennaio 2018

- Alle Strutture Territoriali CGIL
CISL UIL
- Alle Segreterie Nazionali di
Categoria CGIL CISL UIL

LORO SEDI

Oggetto: riunione unitaria sul sistema bilaterale Confapi e avvio operatività Enfea.

Il 26 gennaio u.s. nella riunione unitaria CGIL CISL UIL sul sistema bilaterale Confapi, in concomitanza con l'avvio dell'operatività di ENFEA, intervenuta a partire dallo scorso dicembre 2017, abbiamo analizzato modalità e obiettivi per la campagna di informazione e promozione, dell'Ente bilaterale del sistema contrattuale Confapi.

E' stata anche l'occasione per confrontarci, con le strutture, sull'allargamento delle prestazioni, sulla revisione dell'Accordo Interconfederale del 2012, con l'obiettivo di destinare maggiori risorse a favore dei lavoratori e sulla sanità integrativa.

La campagna di promozione, che immaginiamo a livello regionale (o interregionale) e intercategoriale, è anche l'occasione per riflettere sulle possibili articolazioni regionali di ENFEA.

Auspichiamo, anche, un coinvolgimento nella campagna promozionale di altri sistemi bilaterali costituiti con Confapi, come OPNC.

Nel dibattito sono intervenuti i quadri sindacali presenti portando le loro esperienze a livello territoriale e di confronto sui tavoli contrattuali, sottolineando l'importanza della riunione e la necessità di un costante coordinamento delle categorie e dei territori interessati.

Sono anche emerse evidenti difficoltà di Confapi di coinvolgere nella bilateralità le imprese che applicano i CCNL del sistema, sottoscritti nei vari settori, non dobbiamo però

nascondere anche le nostre difficoltà di proselitismo e organizzazione dei lavoratori, soprattutto nelle realtà più piccole.

Questo ci consente di dire che l'occasione della promozione di ENFEA può essere per tutti un punto di partenza per organizzare i lavoratori del sistema piccole e medie imprese.

Oltre alle azioni promozionali previste nel Piano, volte alla formazione degli Operatori territoriali delle Parti Sociali, attraverso seminari svolti in forma congiunta, dovranno essere indette riunioni/assemblee mirate nei luoghi di lavoro e sul territorio per conoscere nuove imprese e lavoratori, preferibilmente attraverso iniziative congiunte coinvolgenti tutte le categorie del sistema .

Sono emerse dal dibattito le differenze dei diversi sistemi contrattuali, anche in relazione alla varietà dei settori, e tutti hanno insistito sulla necessità di dare avvio immediato al Fondo sanitario integrativo del sistema Confapi, già previsto nei CCNL con un versamento di 10 euro mensili, per un duplice motivo: rischio di dumping contrattuale e mancato riconoscimento di un importante diritto ai lavoratori, fra i pochi a non aver copertura.

Su questo tema, come pure sulla revisione dell'Accordo Interconfederale che ha istituito il sistema bilaterale con la proposta di dare maggiori risorse ai lavoratori, si è condivisa l'iniziativa di confronto assunta dalle Segreterie Confederali (allegata lettera di richiesta incontro a Confapi).

Molto si è ragionato sui numeri perché le adesioni al sistema bilaterale Confapi, che sia ENFEA, OPNC o FONDAPI, sono solo il 10% del totale dei lavoratori a cui si applicano i Contratti nazionali sottoscritti con Confapi (dato INPS).

Questo dato, comunicato dall' INPS, riporta in totale 83.795 imprese e 890.258 lavoratori; di questi: 466.046 lavoratori e 40.144 imprese sono afferenti al CCNL Unionmeccanica (dato rilevato alcuni mesi fa).

I lavoratori degli altri principali settori, secondo il dato INPS sono:

- Tessile e chimico 93.227
- Legno, laterizi e lapidei 38.396
- Alimentare 40.070
- Comunicazione 26.993

Nel contempo, la rilevazione dei lavoratori delle imprese aderenti a ENFEA per codice Contratto, riporta per gli stessi settori:

- Tessile e chimico 21.881
- Legno, laterizi e lapidei 4.624
- Alimentare 4.000
- Comunicazione 4.061

A ciò si aggiunge che le prestazioni fornite da ENFEA scontano le difficoltà dell'avvio del sistema e hanno forti margini di crescita per la loro saturazione.

Questi dati rendono evidente la indispensabilità di una campagna di informazione, promozione e sensibilizzazione sulle prestazioni fornite e sulle potenzialità di ENFEA, considerando che gli accordi fino ad oggi sottoscritti sono frutto di un confronto sindacale e avendo la consapevolezza di quello che è possibile fare con le risorse che abbiamo disponibili.

Le iniziative che saranno condivise dovranno essere monitorate e dovranno essere verificati i risultati in termini di maggiori adesioni a ENFEA, nonché di utilizzo delle prestazioni e di adesioni alle OOSS.

Nel ringraziare nuovamente i presenti sottolineiamo la necessità di un maggior coinvolgimento di tutte le Strutture categoriali e confederali, particolarmente quelle regionali che saranno chiamate ad organizzare gli incontri di promozione dopo il Comitato esecutivo di ENFEA del prossimo 6 febbraio, di cui daremo riscontro.

A livello nazionale solleciteremo il confronto richiesto su sanità Integrativa, revisione dell'Accordo 2012 e nuove prestazioni del sistema bilaterale Confapi.

Certi di aver fatto cosa gradita, Vi salutiamo cordialmente .

CGIL
(Manola Cavallini)

CISL
(Anna Trovò)

UIL
(Paolo Carcassi)

All./1

CGIL
Corso d'Italia, 25
00198 Roma
06 84761

CISL
Via Po, 21
00198 Roma
06 84731

UIL
Via Lucullo, 6
00187 Roma
06 47531